



Delibera n. **193/2015** del Consiglio di Amministrazione del **26/06/2015**

pag. 1/7

OGGETTO: Stipula del Contratto di Comodato d'uso gratuito per la gestione di nr. 41 (quarantuno) calchi in gesso tra il Liceo artistico – Scuola del Libro di Urbino e l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

N. o.d.g.: 11/01

Rep. n. 193/2015

Prot. n. 20602

UOR: Ufficio Contratti e appalti

| Nominativo | F | C | A | As |
|------------------|---|---|---|----|
| Vilberto STOCCHI | X | | | |
| Massimo BERLONI | | | | X |
| Vittorio LIVI | | | | X |
| Tiziana PRIMORI | | | | X |
| Massimo BALDACCI | X | | | |
| Bonita CLERI | X | | | |

| Nominativo | F | C | A | As |
|---------------------|---|---|---|----|
| Tonino PENCARELLI | X | | | |
| Stefano PAPA | X | | | |
| Mary Cruz BRAGA | X | | | |
| Giuseppe DE LORENZO | X | | | |
| Chiara SISTI | X | | | |

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini e il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto.

| Collegio dei Revisori dei conti | | | |
|---|-------|--------|------|
| Nome | Pres. | Ass.g. | Ass. |
| Dott.ssa Maria Luisa DE CARLI, Presidente | | X | |
| Dott.ssa Gerardina MAIORANO | | X | |
| Dott. Vincenzo GALASSO | | X | |

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 9 maggio 1989 n. 168;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con D.R. n. 138/2012 del 2 aprile 2012 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 89 del 16 aprile 2012;

VISTO il Regolamento di Ateneo di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo emanato con D.R. n. 276 del 26 giugno 2013;

VISTI gli artt. 1803-1812 del Codice Civile;

VISTO l'Estratto dal verbale n. 38 del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Comunicazione e Discipline Umanistiche (DISCUM) del 20 maggio 2015;

PREMESSO che la prof.ssa Anna Santucci, in qualità di Direttore del Museo dei Gessi sito a Palazzo Albani, Urbino ha richiesto al Consiglio del Dipartimento di Scienze della Comunicazione e Discipline Umanistiche (DISCUM) di deliberare in merito alla stipula di un contratto di comodato d'uso gratuito tra l'Università degli studi di Urbino Carlo Bo e la Scuola del Libro di Urbino;

PREMESSO che l'Università e la Scuola del Libro di Urbino riconoscono come componente della propria funzione educativa e sociale la valorizzazione della cultura e della sua espressione come bene culturale, verificando il comune interesse a stabilire rapporti formali di collaborazione al fine di ottimizzare iniziative di valorizzazione della cultura e del bene culturale;

PREMESSO che la Scuola del Libro di Urbino è proprietaria di una raccolta di 41 calchi in gesso, consegnati all'Ateneo, con accordo verbalizzato in data 15 giugno 1990 al Direttore pro-tempore dell'allora Istituto di Archeologia e diligentemente conservati in deposito in propri locali all'uopo destinati ed esposti senza fini di lucro con finalità didattiche e divulgative;

PREMESSO che a partire dalla data del citato accordo l'Ateneo si è assunto gli oneri degli interventi allestitivi e conservativi dei calchi, riconoscendo alla Scuola del Libro di Urbino la proprietà dei predetti calchi in gesso con tutti i diritti che ne conseguono, garantendone la di-



Delibera n. **193/2015** del Consiglio di Amministrazione del **26/06/2015**

pag. 2/7

sponibilità senza riserve;
CONSIDERATO che entrambe le parti ritengono utile e di comune interesse formalizzare più puntualmente l'accordo di deposito precedentemente richiamato;
ACCERTATO che il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Comunicazione e Discipline Umanistiche (DISCUM) con l'Estratto dal verbale n. 38 del 20 maggio 2015 ha approvato la stipula del suddetto contratto di comodato d'uso gratuito;
SENTITO il Direttore Generale;

delibera

1. di autorizzare la stipula del Contratto di Comodato d'uso gratuito per la gestione di nr. 41 (quarantuno) calchi in gesso tra il Liceo artistico – Scuola del Libro di Urbino e l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, nel testo qui di seguito riportato:

“CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO

TRA

L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo – Dipartimento di Scienze della Comunicazione e Discipline Umanistiche (DISCUM), codice fiscale 82002850418, partita IVA 00448830414, con sede legale in Urbino (PU), Via Saffi n. 2, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Vilberto Stocchi, nato a Omissis, il Omissis, domiciliato per la sua carica presso la sede legale, nel seguito indicata come **“Comodatario”**;

E

Il Liceo artistico – Scuola del Libro di Urbino codice fiscale 91009700419, con sede legale in Urbino (PU), via Bramante n.20, rappresentato dal Dirigente Scolastico Bianca Maria Pia Marrè, nata a Urbino (PU) il Omissis, domiciliata per la sua carica presso la sede legale, in seguito indicato come **“Comodante”**;

PREMESSO

- che il Comodante e il Comodatario, congiuntamente indicati d'ora innanzi come le Parti, riconoscono come componente della propria funzione educativa e sociale la valorizzazione della cultura e della sua espressione come bene culturale;
- che le Parti hanno verificato il comune interesse a stabilire rapporti formali di collaborazione al fine di ottimizzare iniziative di valorizzazione della cultura e del bene culturale;
- che il Comodante è proprietario di una raccolta di 41 calchi in gesso;
- che con accordo verbalizzato in data 15 giugno 1990 i predetti calchi in gesso sono stati consegnati in deposito al Comodatario, giusta ricevuta del Direttore pro-tempore dell'allora Istituto di Archeologia dell'Università degli Studi di Urbino;
- che il Comodatario ha diligentemente conservato i calchi ricevuti in deposito, esponendoli senza fini di lucro con finalità didattiche e divulgative in propri locali all'uopo destinati;
- che a partire dalla data del citato accordo il Comodatario si è assunto gli oneri degli interventi allestitivi e conservativi dei calchi;
- che il Comodatario ha sempre riconosciuto al Comodante la proprietà dei predetti calchi in gesso con tutti i diritti che ne conseguono, garantendone la disponibilità senza riserve;



Delibera n. **193/2015** del Consiglio di Amministrazione del **26/06/2015**

pag. 3/7

- che le Parti ritengono utile e di comune interesse formalizzare più puntualmente l'accordo di deposito precedentemente richiamato,
tutto ciò premesso come parte integrante e sostanziale del presente atto

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Il Comodante concede in comodato d'uso gratuito, come meglio specificato nel seguito del presente accordo, al Comodatario, che accetta, N. 41 (quarantuno) calchi in gesso elencati e descritti in dettaglio nell'allegato al presente atto di cui esso allegato costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 2

La durata del comodato è determinata dalla durata del presente contratto, ed è fissata in 5 (cinque) anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente contratto; il comodato d'uso qui descritto potrà essere rinnovato tramite opportuno atto scritto tra le Parti.

Art. 3

Entrambe le Parti potranno recedere dal presente atto in qualsiasi momento con un preavviso di almeno 6 (sei) mesi da comunicarsi alla controparte con lettera raccomandata da parte del legale Rappresentante pro tempore.

Art. 4

Il Comodante conserva la proprietà dei calchi in gesso concessi in comodato d'uso, riconoscendo al Comodatario il diritto di utilizzare tali calchi per scopi didattici, di ricerca, di diffusione della cultura per mezzo di studi, nonché mostre totali o parziali proprie della struttura universitaria, tramite riproduzioni fotografiche, grafiche, digitali, a condizione che tali mostre ed esibizioni si svolgano nei locali di usuale deposito dei calchi presso il Comodatario, senza fini di lucro e con l'obbligo di citare sempre esplicitamente il Comodante come proprietario del bene esibito. In ogni caso il Comodatario si impegna a comunicare con opportuno anticipo al Comodante le iniziative programmate nei locali di usuale deposito dei calchi ove esse si discostino dalla normale apertura dei locali per visite abituali del pubblico o dalla normale attività didattica e scientifica.

Art. 5

Qualora le iniziative di cui al precedente Art. 4, o altre iniziative diverse, anche se con finalità culturali, comportino oneri finanziari attivi, o prevedano la movimentazione singola o complessiva dei calchi in altra sede, anche dello stesso Comodatario, ovvero prevedano il prestito di singoli o di tutti i calchi per manifestazioni culturali promosse da terzi, è fatto obbligo al Comodatario ricevere l'assenso preventivo del Comodante e concordare per iscritto con lo stesso le relative modalità di gestione operativa e finanziaria dell'iniziativa, fermi restando gli obblighi di legge relativi alla garanzia di sicurezza delle operazioni inerenti i Beni Culturali, incluso il parere vincolante della Soprintendenza competente; quest'ultimo da richiedersi a cura del Comodatario. L'osservanza di quanto concordato resta di pertinenza del Comodatario nell'ambito dei termini previsti dalla presente Convenzione, salvo che sia diversamente previsto da specifici accordi scritti e sottoscritti dalle Parti. In particolare, nel caso si prospetti l'inserimento della esposizione di calchi in gesso in un circuito turistico cittadino con previsione di entrate finanziarie, il Comodante, quale proprietario dei beni, dovrà essere direttamente coinvolto nella stipula del relativo accordo, con il diritto di beneficiare di una percentuale degli introiti da definirsi.



Delibera n. **193/2015** del Consiglio di Amministrazione del **26/06/2015**

pag. 4/7

Art. 6

Il Comodatario garantisce la conservazione, l'ordinaria manutenzione e l'uso dei calchi in gesso, nei termini del presente atto, secondo le vigenti norme di legge e con la dovuta diligenza. Il Comodante può in qualunque momento chiedere di visionare lo stato delle opere di sua proprietà, anche tramite propri esperti, con richiesta scritta e dandone preavviso al Comodatario di almeno un giorno lavorativo. Eventuali e specifici interventi di recupero e restauro delle opere che, esulando dalla normale opera di conservazione e manutenzione, richiedessero l'intervento di professionisti restano a carico del Comodante, a meno che non risultino da incuria nella conservazione e nell'uso da parte del Comodatario; in quest'ultimo caso essi saranno a carico del detto Comodatario. In caso di divergenza di valutazione sulla conservazione delle opere suddette, le Parti concordano di richiedere il parere vincolante della Soprintendenza competente.

Art. 7

Il Comodante può concordare, con preavviso di almeno un giorno, lezioni, seminari, visite guidate per la propria scolaresca, tenute da Docenti o esperti all'uopo incaricati dallo stesso Comodante. Gli obblighi assicurativi per i predetti studenti ed incaricati restano in tal caso a carico del Comodante; studenti ed incaricati hanno l'obbligo di sottostare alle norme comportamentali indicate dal Comodatario. Il Comodatario ha il diritto di presenziare a tali attività con proprio personale.

Art. 8

Responsabile della custodia delle opere oggetto della presente Convenzione è il Direttore pro tempore del Dipartimento di Scienze della Comunicazione e Discipline Umanistiche che può delegare allo scopo altro Docente del proprio Dipartimento, dandone immediata comunicazione scritta al Dirigente pro tempore del Liceo artistico – Scuola del Libro di Urbino, Comodante, ed al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Comodatario.

Art. 9

Tutte le condizioni sopra pattuite sono valide ed efficaci tra le Parti ed entrano in forze all'atto della sottoscrizione del presente contratto; qualunque modifica a quanto concordato può avere luogo esclusivamente con atto scritto, sottoscritto dalle Parti.

Art. 10

Per quanto non contemplato nel presente atto si fa riferimento alle norme del codice civile ed alle altre leggi in vigore.

Art. 11

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente eventuali controversie, ricorrendo al parere della competente Soprintendenza nel caso contemplato all'Art. 6; nell'eventualità di impossibilità della composizione amichevole, il Foro competente è quello di Urbino.

Art. 12

Le spese di bollo sono egualmente divise tra le Parti; le spese di registrazione in caso d'uso sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

Data e Firma

Per il Liceo artistico – Scuola del Libro di Urbino Il Dirigente Scolastico



Delibera n. **193/2015** del Consiglio di Amministrazione del **26/06/2015**

pag. 5/7

Per l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo Il Rettore

Data e Firma

Allegato 1

ELENCO DEI CALCHI IN GESSO IN DEPOSITO

I numeri di inventario corrispondono a quelli assegnati dall'Istituto Statale d'Arte di Urbino (ISA) nell'atto di deposito del 15 giugno 1990.

I numeri progressivi in grassetto corrispondono all'attuale sistemazione museale; le misure sono quelle massime conservate.

Palazzo Albani: MUSEO DEI GESSI

inv. 12310 **1** – Testa di Paride (A. Canova) – San Pietroburgo, Ermitage.

Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 0,52.

inv. 2818 **2** – Testa ideale di stile arcaico – Napoli, Museo Archeologico Nazionale

Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 0,29.

inv. 2705 **3** – C.d. Trono Ludovisi – Roma, Museo Nazionale Romano

Gesso bianco, assemblato da tre lastre. Alt. m. 0,91 x largh. 1,41 x prof. 0,72.

inv. 2814 **4** – Ilisso (Partenone, frontone occidentale) – Londra, British Museum

Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 0,86 (base 0,065 x largh. 1,02 x prof. 0,47).

inv. 12298 **5** – Testa di cavallo (Partenone, frontone orientale) – Londra, British Museum

Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 0,52 (basetta 0,13 x largh. 0,40 x prof. 0,21).

inv. 2808 **6** – Atena Giustiniani – Città del Vaticano, Musei Vaticani

Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 2,12.

inv. 2813 **7** – Testa di uno dei Dioscuri del Quirinale – Roma, Piazza del Quirinale

Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 1,15.

inv. 2695 **8** – Amazzone del tipo Mattei – Città del Vaticano, Musei Vaticani

Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 1,95.

inv. 2714 **9** – Testa della c.d. Hera Barberini – Città del Vaticano, Musei Vaticani

Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 0,57.

inv. 2797 **10** – Apollo del Belvedere – Città del Vaticano, Musei Vaticani

Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 2,10.

inv. 12300 **11** – Torso dell'Hermes di Prassitele – Olimpia, Museo Archeologico

Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 0,68.

inv. 2704 **12** – C.d. Fauno Borghese – Parigi, Museo del Louvre



Delibera n. **193/2015** del Consiglio di Amministrazione del **26/06/2015**

pag. 6/7

Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 1,88.

inv. 2718 **13** – Gruppo di Eros e Psyche – Roma, Musei Capitolini
Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 1,26.

inv. 2708 **14** – Torso di Venere – Napoli, Museo Archeologico Nazionale
Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 1,06.

inv. 12299 **15** – Venere di Milo – Parigi, Museo del Louvre
Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 2.

inv. 2696 **16** – Venere dei Medici – Firenze, Galleria degli Uffizi
Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 1,52.

inv. 2798 **17** – C.d. Apollino – Firenze, Galleria degli Uffizi
Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 1,42.

inv. 2719 **18** – C.d. Cerere Mattei – Città del Vaticano, Musei Vaticani
Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 1,02.

inv. 2815 **19** – C.d. Arrotino – Firenze, Galleria degli Uffizi
Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 0,94 (base 0,165 x largh. 0,535 x prof. 1,10).

inv. 2711 **20** – Busto di Menelao – Città del Vaticano, Musei Vaticani
Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 0,70.

inv. 2694 **21** – Gruppo del Laocoonte – Città del Vaticano, Musei Vaticani
Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 2,15 (plinto 0,10 x largh. 1,42 x prof. 0,68).

inv. 2716 **22** – Testa dell'Ercole Farnese – Napoli, Museo Archeologico Nazionale
Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 0,71.

inv. 2802 **23** – C.d. Efebo di Subiaco – Roma, Museo Nazionale Romano
Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 1,30 (base alt. m. 0,14 x largh. 1,07 x prof. 0,40).

inv. 2699 **24** – Sofocle Lateranense –, Musei Vaticani
Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 2,06.

inv. 2720 **25** – Eschine – Napoli, Museo Archeologico Nazionale
Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 1,99.

inv. 2702 **26** – C.d. Filosofo cinico – Roma, Musei Capitolini
Gesso bianco con resti di patinatura; interno cavo. Alt. m. 1,70.

inv. 2816 **27** – Galata morente – Roma, Musei Capitolini
Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 0,82 (base m. 0,08-0,12 x largh. 1,90 x prof. 0,87).

inv. 2807 **28** – Corazza dalla statua di Druso Maggiore - Città del Vaticano, Musei Vaticani
Gesso bianco. Alt. m. 0,41 x largh. 0,40.



Delibera n. **193/2015** del Consiglio di Amministrazione del **26/06/2015**

pag. 7/7

inv. 12302 **29** – Testa del cd. Ottaviano giovane – Città del Vaticano, Musei Vaticani
Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 0,42.

inv. 2812 **30** – C.d. Iuno Ludovisi (parte anteriore)– Roma, Museo Nazionale Romano
Gesso bianco; retro aperto. Alt. m. 1,12.

inv. 2809 **31** – C.d. Pudicitia Mattei – Città del Vaticano, Musei Vaticani
Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 2,095.

inv. 2803 **32** – C.d. Germanico – Parigi, Museo del Louvre
Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 1,90.

inv. 12301 **33** – Testa del Vitellio Durazzo – Genova, Accademia Ligustica
Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 0,35.

inv. 2806 **34** – Busto di Marco Aurelio – Parigi, Museo del Louvre
Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 0,89.

inv. 2811 **35** – Busto di Lucio Vero – Parigi, Museo del Louvre
Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 0,82.

inv. 2698 **36** – C.d. Idolino di Pesaro – Firenze, Museo Archeologico Nazionale
Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 1,48.

inv. 2804 **37** – Discobolo di Naukydes – Città del Vaticano, Musei Vaticani
Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 1,67.

inv. 2697 **38** – Apoxyomenos – Città del Vaticano, Musei Vaticani
Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 1,95.

inv. 2817 **39** – C.d. Gladiatore Borghese – Parigi, Museo del Louvre
Gesso bianco; interno cavo. Alt. m. 1,65 (alla sommità della testa; base m. 0,07 x largh. 1,08 x
prof. 0,64).

Palazzo Albani – Aula C5

inv. 2703 **40** – Busto dell'Atena Giustiniani
Gesso bianco; interno cavo. Alt. m 0,70

inv. 2715 **41** – Torso della Venere dei Medici – Firenze, Galleria degli Uffizi
Gesso bianco; interno cavo. Alt. m 0,75.”

2. il Rettore è autorizzato alla stipula del Contratto di Comodato d'uso gratuito per la gestione di
nr. 41 (quarantino) calchi in gesso tra il Liceo artistico – Scuola del Libro di Urbino e
l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, secondo il testo approvato.

La presente delibera è letta e approvata seduta stante.